



La News



"Caso Soldera": svolta vicina

"Caso Soldera" vicino alla svolta: abbandonata definitivamente la "pista mafiosa" sembra farsi sempre più strada l'ipotesi dell'"atto vandalico mirato" (stando a Montalcinonews.com), ovvero del grave sabotaggio per mano di qualcuno che abbia avuto degli screzi con la famiglia Soldera, proprietaria di Case Basse. "Qualcuno" - spiega Montalcinonews.com - che conosceva la zona e la struttura, le abitudini dei proprietari ed era ben informato anche sulla mancanza di telecamere e impianto d'allarme. E così i Carabinieri di Montalcino e di Siena, coordinati dal Pm Aldo Natalini, potrebbero scrivere la parola fine sull'indagine già in questo weekend".



SMS

Operazione ricambio

La Francia enoica invecchia e corre ai ripari con un programma per favorire il ricambio generazionale anche tra i vigneti. Safer Aquitania e la Camera di commercio della Gironda "mappa" le aziende di ultracinquantacinquenni senza eredi che sono messi in contatto con acquirenti più giovani. Nell'area del Bordeaux il ricambio è vissuto con una certa urgenza e società senza scopo di lucro come Safer, Société d'aménagement foncier et d'établissement rural, legate ai Ministeri dell'Agricoltura e delle Finanze, acquistano le proprietà per poi cederle a condizioni economicamente più vantaggiose (visto che a Bordeaux i prezzi, per esempio, dei vigneti, sono per lo meno stellari) o fanno da intermediarie tra il vecchio ed il nuovo proprietario. Una volta tanto: W la France!

Cronaca

I migliori per James Suckling

Aldo Conterno Barolo Gran Bussia Riserva 2005, Bruno Giacosa Barolo Le Rocche del Falletto Riserva 2007, Castello dei Rampolla Toscana d'Alceo 2008, Valdicava Brunello di Montalcino Madonna del Piano Riserva 2006, con 100 punti; Casanova di Neri Brunello di Montalcino Cerretalto 2006 e Gaja Langhe Sori San Lorenzo 2007 con 99: ecco i migliori della "Top 100 Italian wines of 2012" di Suckling, non più influente come a "Wine Spectator", ma tra i critici più conosciuti al mondo (lista su www.winenews.it).



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Il Governo "a tu per tu" con l'agricoltura italiana

Il negoziato sulla Pac, la fiscalità, l'Imu in agricoltura: ecco i temi al centro dell'incontro tra il Presidente del Consiglio Mario Monti, il Ministro delle Politiche Agricole Mario Catania e le organizzazioni della filiera, da Coldiretti a Confagricoltura, da Cia-Confederazione Italiana Agricoltori a Fedagri Concooperative e Federalimentare. Dopo la retata al Ministero di ieri, dunque, si è tornati a parlare di politica agricola. "E l'incontro collegiale fatto solo ora - di fatto a fine legislatura - non vuol dire che ci siano stati 12 mesi di vuoto, perché il Presidente Monti mi ha chiesto costantemente aggiornamenti ed approfondimenti", ha spiegato Catania. E se per le organizzazioni dei produttori agricoli uno dei temi centrali è il negoziato europeo sul bilancio, e quindi anche i fondi Pac, l'attenzione ora è sull'Imu. Sulla quale chiedono che la promessa di revisione delle aliquote in caso di extra gettito su quanto previsto dal Ministero dell'Economia, che si è verificata, ed è prevista dalla legge, sia mantenuta in tempi brevi, almeno per i terreni, sui quali si posseggono i dati (non è così, ancora, per i fabbricati, ndr). Federalimentare e Fedagri, invece, hanno posto l'accento sul problema del recupero del credito Iva (spesso le imprese dell'agroalimentare comprano ad aliquote Iva del 10%, e vendono al 20%, ndr), con i tempi di rimborso da parte dello Stato che si allungano, e che creano non poche difficoltà alle imprese, soprattutto sulla liquidità. Ma il Ministro Catania, intervistato da WineNews, parla anche del suo presente e del suo futuro: "non è ancora tempo di bilanci, mancano ancora 3 mesi di legislatura in cui ci sono tante cose in ballo. Devo dire che mi è rimasto un profondo disappunto per non aver potuto chiudere il disegno di legge sul consumo di suolo, perché non ci sarà tempo per convertirlo in legge, ma spero che venga ripreso nell'immediato futuro dalla prossima legislatura, perché è un passaggio culturale, economico e giuridico fondamentale, che mette al centro la salvaguardia dell'agricoltore e del territorio, ed è fondamentale per una nuova visione dello sviluppo del Paese. Se accetterei un incarico di continuità dalla prossima maggioranza? Parlerò dopo le dimissioni ufficiali di questo Governo".

Focus

"A Natale vorrei" ... I sogni dei winelovers

Una vigna o un pezzetto di terra per poter piantare i filari e iniziare a fare il proprio vino, o un viaggio in una meta enoica cult, Borgogna in testa (foto), ma anche Langhe, Valpolicella, Chianti Classico, Montalcino o Etna. Ecco i regali che gli eno-appassionati del sondaggio WineNews-Vinitaly vorrebbero trovare sotto l'albero a Natale. Senza dimenticare le "classiche" bottiglie da sogno di grandi griffe, come, tra le più gettonate, Giacomo Conterno con il suo "vino-mito", il Barolo Monfortino Riserva 1996, o la Tenuta dell'Ornellaia con il Masseto 2001, vero e proprio must, passando per le storiche Marchesi Antinori con il Solaia 1997, e la Tenuta Greppo Biondi Santi con il suo Brunello di Montalcino Riserva 1955. Da oltreconfine, tra i vini dei desideri dei winelovers, spiccano Château Petrus 1995 e Domaine de la Romanée Conti con il suo La Tâche 2005, ma anche le immancabili bollicine, e in particolare quelle più rinomate della Champagne come il Cristal (Matusalem 2002), il Dom Pérignon (Brut Oenothèque 1996) o il Selosse. E poi ci sono gli eno-accessori: dai cavatappi di metà Ottocento, a decanter e calici di design di firme come Riedel o Spiegelau. Non resta che aspettare ...



Wine & Food

A Napoli la mensa universitaria è autogestita e "anticrisi"

Dalla "solita" incuria all'italiana all'autogestione: a Napoli, gli studenti dell'Università Federico II occupano la mensa di via Mezzocannone, totalmente ristrutturata nel 2006 e mai riaperta e, gestendola direttamente, offrono piatti anticrisi a studenti e persone in difficoltà. Alla "Mensa occupata" un piatto di pasta costa 1 euro, lo stesso vale per un secondo. Un bicchiere di vino costa 50 centesimi, quello di birra 1 euro, per la Coca Cola i ragazzi chiedono un contributo a piacere, mentre l'acqua è gratis, e con i soldi della vendita dei pasti, ogni settimana, si fa la spesa, e il menu varia ogni giorno.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Le feste di fine anno, storico "salvagente" per i consumi del wine & food in Italia, saranno più dure anche per l'agroalimentare del Belpaese, "anche se altri settori

stanno peggio". Così Sergio Marini, presidente di Coldiretti. "Un voto al Governo Monti? Ha fatto quello che si poteva. Al prossimo suggerisco di seguire l'esempio dell'agricoltura" ...

